

## "Dal cartaceo al digitale: valorizzare archivio e biblioteca"

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

30 novembre 2021

E' la proposta congiunta di due realtà: **NOI Trento APS** - l'associazione provinciale di promozione sociale che sostiene la funzione aggregativa e socio-educativa degli oratori. Costituita nel 2002 raccoglie in Trentino 90 oratori e circoli affiliati, per un totale di oltre 26.700 tesserati - e il **Polo Culturale Diocesano Vigiliumum**. Inaugurato nel 2015 raccoglie al suo interno i settori dell'Arcidiocesi di Trento che a vari livelli si occupano di cultura: la Biblioteca Diocesana Vigiliumum, l'Archivio Diocesano Tridentino, il Servizio Formazione e il giornale Vita Trentina.

La "mission" del Polo consiste nel dare "casa" al patrimonio storico - archivistico e bibliografico - diocesano, ovvero essere in grado di conservare in modo adeguato un enorme patrimonio culturale (4 km di documentazione e 200.000 volumi consultabili sui portali provinciali degli archivi storici del Trentino - AST- e del catalogo bibliografico Trentino attraverso Trentino Cultura) che testimonia non solo la storia secolare e la cultura del contesto diocesano, ma di tutto il territorio trentino e delle comunità che lo abitano.

Fin dalla sua inaugurazione il Polo si è qualificato per una forte apertura e un solido radicamento al territorio. All'apertura degli spazi a studiosi e ricercatori, si è affiancata l'attività didattica, che si è via via strutturata con una serie di proposte laboratoriali rivolte alle scuole di ogni ordine e grado. Sempre in ambito scolastico sono stati sottoscritti, una serie di accordi con gli istituti superiori della Provincia che dall'estate del 2016 si rivolgono ad Archivio e Biblioteca per proporre ai propri studenti esperienze di tirocinio secondo il modello alternanza scuola/lavoro.

Nel luglio 2016, inoltre, Arcidiocesi e Università di Trento hanno siglato un accordo per una collaborazione attiva su ricerca e didattica. Da questa convenzione verranno valorizzati alcuni fondi archivistici dell'Archivio Diocesano e librari della Biblioteca Vigiliumum, mediante l'organizzazione di iniziative sia rivolte agli studenti universitari che alla cittadinanza. L'obiettivo è infatti quello di sperimentare concretamente il dialogo con il territorio, connettendo le istituzioni con la formazione trasversale e parallela per la diffusione delle conoscenze.

Il presente progetto rappresenta una quinta tappa nell'ampliamento della rete che si sta costruendo tra l'Associazione NOI Trento e il Polo Culturale Diocesano Vigiliumum, sulla base di una valutazione molto positiva dell'inserimento di giovani in Servizio Civile a partire dal 2017. Si conferma, per NOI Trento, la volontà di proporre un progetto di SCUP diverso rispetto all'ambito animativo e socio-educativo dell'oratorio, centrato sull'acquisizione di altre competenze, per offrire ai/alle giovani l'opportunità di un percorso professionalizzante, di sicuro interesse, rivolto a giovani interessati ai servizi bibliotecari, documentari, museali e alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale.

Nell'ambito di questo progetto, infatti, si prevede di coinvolgere i/le giovani in SCUP nei seguenti servizi:

- **BIBLIOTECA DIOCESANA VIGILIANUM**. Nata dall'unificazione di tre realtà distinte (Biblioteca Diocesana Tridentina "A. Rosmini", Biblioteca del Seminario Teologico e Centro di Documentazione del Centro Missionario Diocesano) vanta un patrimonio ragguardevole per entità e pregio (200.000 monografie antiche e moderne, 98 incunaboli, 2.946 cinquecentine, 600 manoscritti, più di 100 testate di periodici in abbonamento, 9.000 pezzi di musica a stampa; banca dati interna con spoglio di 50.000 articoli di periodici reperibili e consultabili).

Assicura un servizio bibliografico aggiornato per la formazione e la divulgazione nelle materie di specializzazione, è dotata di sala di lettura a scaffale aperto, è di libero accesso a tutti, aderisce al Catalogo Bibliografico Trentino e offre servizio di reference, prestito interbibliotecario e internet tramite postazioni fisse e wifi. Svolge attività didattica con le scuole di ogni ordine e grado, organizza corsi di formazione per adulti ed esposizioni bibliografiche su varie tematiche, propone eventi culturali, presentazioni di libri e attività di cineforum.

- ARCHIVIO DIOCESANO TRIDENTINO. Nato dall'impulso determinante del Principe Vescovo Bernardo Clesio oggi il patrimonio dell'Archivio Diocesano Tridentino è costituito dai fondi storici, dalla documentazione dei vescovi, dal Capitolo della Cattedrale, dalla Mensa vescovile e dei settori pastorali e amministrativi dell'Arcidiocesi, e da tutti quei fondi pervenuti a titolo di deposito o donazione (Azione Cattolica, Acli, ditta Domenico Viesi, partito della Democrazia Cristiana sezione regionale e provinciale).

L'Archivio mette a disposizione degli studiosi i propri fondi storici e offre una consulenza specializzata a coloro che a vario titolo fanno ricerche storiche (oltre 3.400 utenti registrati nel 2019). Vanta collaborazioni con diverse università italiane e periodicamente propone corsi di formazione per adulti e mostre documentarie tematiche spesso abbinate a cicli di conferenze. Si rivolge al mondo della scuola con una serie di laboratori didattici di ambito storico. L'Archivio accoglie anche percorsi di alternanza scuola lavoro, per i quali ha stipulato numerose convenzioni con gli istituti superiori della provincia.

## FINALITÀ

In coerenza con gli assunti di fondo che sono alla base dell'idea progettuale, il progetto "**Dal cartaceo al digitale: valorizzare archivio e biblioteca**" intende offrire ai giovani in SCUP la possibilità di:

- conoscere le attività svolte all'interno di un importante Polo Culturale aperto alla città di Trento e al territorio trentino, dove è possibile avvicinare il ricco patrimonio culturale della diocesi di Trento, ma anche dove si possono costruire dialoghi e incontri fra cultura e contemporaneo;

- formarsi nell'ambito della digitalizzazione e della conservazione dei beni librari e archivistici, che può rivelarsi utile come strumento di qualificazione professionale, nonché nella messa a disposizione dei materiali digitalizzati attraverso progetti specifici sul nuovo portale dedicato;

- essere accompagnato nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, del proprio bagaglio culturale e professionale in relazione alla propria storia e alle potenzialità personali.

Finalità non secondaria è quella di accrescere la consapevolezza che il patrimonio storico-artistico e i beni culturali italiani sono "beni comuni" e *heritage* ricevuti da conoscere, tutelare e promuovere, oggi più che mai anche nella loro versione digitale.

## OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del SCUP.

- Diffondere buone prassi per l'accoglienza e la gestione dei/delle giovani nelle diverse sedi/servizi di NOI Trento APS dove è attivo il SCUP, promuovendo un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori coinvolti.
- Innalzare lo *standard* di qualità, sia nell'erogazioni di prestazioni all'utenza, sia nella gestione del SCUP.
- Formare alla solidarietà, alla cooperazione e alla cittadinanza attiva il/la giovane in SCUP.
- Offrire al/alla giovane in SCUP strumenti di orientamento, formazione e informazione.
- Favorire, a seguito dell'esperienza condotta, l'acquisizione di competenze utili e spendibili nel mercato del lavoro.

### **OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP**

- Offrire al/alla giovane in SCUP un'esperienza formativa valida umanamente e professionalmente.
- Essere al servizio della comunità e del territorio.
- Vivere un'esperienza all'interno di una realtà lavorativa che promuove una cultura organizzativa attenta alla persona e al territorio.
- Proporre una forte esperienza di servizio, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione.
- Formare ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza.
- Formazione specifica nell'ambito di operatore culturale, nell'ambito della tecnologia digitale e in quello biblioteconomico.
- Acquisire capacità progettuali, organizzative e gestionali del lavoro di gruppo finalizzato alla promozione culturale nelle scuole e nel territorio.
- Offrire un aiuto nell'orientamento delle proprie scelte future, lavorative o formative.
- Maturare una nuova consapevolezza di sé, del proprio bagaglio culturale e professionale in relazione alla propria storia personale.

### **GLI OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP**

Di seguito sono analiticamente esplicitati gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno dei quali i/le giovani saranno coinvolti.

#### Biblioteca Diocesana Vigilianum.

1) Il/la giovane in SCUP avrà la possibilità di conoscere il funzionamento di una biblioteca specialistica e avrà quindi la possibilità di acquisire competenze in questo settore. Affiancherà i bibliotecari nella gestione e nel riordino della sala di lettura e dei depositi, collaborerà nell'attività didattica con le scuole e nelle attività culturali organizzate dalla biblioteca e curerà piccole esposizioni bibliografiche. Gestirà la rubrica "Carpe librum", ideata da Giulia C. attualmente in SCUP, che prevede la creazione di un breve video con le novità librarie del mese.

2) Il/la giovane verrà coinvolto/a nel progetto del nuovo portale digitale in corso di realizzazione. Contribuirà alla digitalizzazione di fondi librari e di altri fondi speciali, in particolare quello delle cartoline (come suggerito da Giulia C. attualmente in SCUP), si occuperà della metadattazione delle immagini e della creazione di schede descrittive per la consultazione.

3) Conoscenza del mondo dei periodici. Il/la giovane affiancherà i bibliotecari nella gestione dell'emeroteca e nel corretto ordinamento dei periodici. Inoltre, poiché il nuovo portale prevede una sezione contenente la nostra banca dati con la recensione e lo spoglio di più di 50.000 articoli sulle tematiche della missione e della mondialità, il giovane sarà coinvolto nell'interessante lavoro di recensioni e di implementazione della banca dati, acquisendo anche uno sguardo aperto alla conoscenza dei paesi del mondo in via di sviluppo.

#### Archivio Diocesano Tridentino.

1) Il/la giovane in SCUP avrà la possibilità di conoscere come funziona un istituto culturale e un archivio storico e avrà quindi la possibilità di acquisire competenze in questo settore. Dopo opportuna conoscenza dei vari fondi documentari posseduti e della storia dell'ente produttore, il/la giovane in SCUP sarà in grado di indirizzare in modo corretto la ricerca di utenti e ricercatori e di aiutare il personale nell'implementazione di banche dati o altri strumenti repertoriali necessari per una consultazione efficace di qualsiasi complesso documentario: ad esempio, compilazione banca dati sui registri parrocchiali o su fondi carteggio.

2) Il/la giovane verrà coinvolto/a nel progetto del nuovo portale digitale diocesano, che verrà inaugurato a inizio 2022, in particolare con la digitalizzazione di fondi archivistici (tra cui erbari storici, testi antichi, fotografie), la metadattazione delle immagini e la creazione di schede descrittive per la consultazione. Inoltre verrà coinvolto/a anche nella realizzazione della sezione "mostre virtuali".

3) Collaborazione nella programmazione di iniziative di valorizzazione ascrivibili a diversi ambiti: oltre alla progettazione e realizzazione di piccole esposizioni documentarie e alla collaborazione nell'organizzazione di conferenze e incontri di tipo divulgativo, sarà chiesta in particolare il coinvolgimento nella conduzione di laboratori didattici e nella gestione dei progetti di alternanza scuola-lavoro. Si richiede inoltre una collaborazione attiva nella gestione dei social dell'istituto in particolare per l'aggiornamento della pagina facebook.

#### **APPORTO DEL/DELLA GIOVANE IN SCUP ALL'ATTIVITÀ DELL'ENTE**

Il/la giovane in SCUP permetterà a NOI Trento di:

- migliorare il lavoro di rete con l'Arcidiocesi di Trento (nello specifico Biblioteca Diocesana Vigilianum e Archivio Diocesano Tridentino) incoraggiando la progettazione e la realizzazione di attività comuni a favore del mondo giovanile;
- migliorare quantitativamente/qualitativamente i servizi esistenti introducendo attività e prestazioni non attualmente presenti;
- innovare alcuni processi organizzativi, grazie al confronto con il/la giovane in SCUP;
- arricchire l'immagine della sede presso i fruitori/utilizzatori e gli enti territoriali, favorendo il desiderio di condividere progetti e iniziative.

Per quanto riguarda la Biblioteca, l'esperienza maturata nei primi quattro anni di presenza del Servizio Civile ci porta a constatare che:

- i/le giovani in Servizio Civile offrono un sostegno prezioso di affiancamento agli operatori e agli esperti che intervengono nelle attività della Biblioteca;
- in alcune attività -come la digitalizzazione e parti dei laboratori didattici- svolgono i loro compiti in autonomia dopo il necessario periodo di accompagnamento;

- in generale, essi alleggeriscono il lavoro degli operatori che possono così dedicare un maggior tempo ad altre attività istituzionali della Biblioteca come, ad esempio, la catalogazione e il restauro dei libri.

Per quanto riguarda l'Archivio, l'esperienza dei primi quattro anni di Servizio Civile ha consentito di apprezzare l'apporto dei/delle giovani nei seguenti aspetti:

- a livello dell'accoglienza degli utenti, elemento che per il servizio riveste molta importanza;
- l'affiancamento agli operatori nello svolgimento di alcune attività (ad esempio, la ricerca genealogica, la collaborazione in ambito didattico...);
- la gestione in autonomia di parti di attività (ad esempio, di qualche laboratorio didattico o dell'accompagnamento a giovani in Alternanza Scuola Lavoro o ancora della catalogazione specifica dell'archivio);
- l'avanzamento di progetti che procedevano a rilento quali ad esempio, la digitalizzazione di complessi documentari.
- uno sguardo nuovo e propositivo nell'allestimento di esposizioni documentarie e fotografiche legate alla valorizzazione di fondi documentari specifici.

## **DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO**

Destinatari sono i visitatori del Polo Culturale; gli insegnanti, gli studiosi e gli studenti; le famiglie, i bambini, i gruppi, gli adulti e le scolaresche che si recano in visita nei vari servizi, nonché i visitatori online che avranno accesso alle fonti digitalizzate.

Beneficiari sono gli istituti museali e gli istituti di ricerca, le biblioteche trentine e le organizzazioni culturali che abbiano finalità e/o patrimonio simili, ma non solo; l'intera popolazione trentina che gode del miglioramento del servizio culturale.

## **GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE**

L'associazione offre l'opportunità di svolgere Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza. (Tutte le declinazioni di genere al maschile presenti nel documento sono da intendersi comprensivi anche del genere femminile.)

Requisiti richiesti: specifica formazione umanistica, buona cultura di base, laurea triennale, conoscenza, almeno scolastica, del latino, attitudine ai rapporti personali e al lavoro di equipe, buona predisposizione e curiosità nei confronti dell'ambito informatico e digitale.

Costituiscono punteggio aggiuntivo e preferenziale:

- titoli di studio professionali e conoscenze attinenti al progetto;
- esperienza pregressa nell'area di intervento del progetto, con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria;
- esperienza pregressa in ambito pastorale.

Il/la giovane, inoltre, è tenuto/a a: svolgere con precisione e responsabilità gli incarichi assegnati, condividere il progetto e la *mission* dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto professionale di riferimento; seguire le indicazioni dei responsabili dei servizi coinvolti, facendo riferimento a essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o criticità di

qualunque genere; rispettare gli obblighi di riservatezza circa la documentazione e altre notizie di cui venga a conoscenza; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede e a definire i giorni di permesso anche in base alle chiusure dell'ufficio; flessibilità oraria, possibile impiego serale e sabato-domenica.

I/le giovani in possesso dei requisiti verranno valutati attraverso un colloquio attitudinale, sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, presenza di attitudini particolari possedute dal candidato. I colloqui attitudinali saranno condotti dal responsabile di progetto Carmen Pellegrini, da Lucia Segnana, dipendente dell'associazione NOI Trento e dalle OLP. I selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione condivisa del punteggio assegnato. La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100.

## **RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO I/LE GIOVANI**

La responsabile del progetto è Carmen Pellegrini, referente di NOI Trento con esperienza maturata in ambito amministrativo/contabile, in gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi, coordina il lavoro di rete fra i diversi enti. Professionalità presenti presso NOI Trento: presidente Daniel Romagnuolo, esperto in processi formativi e progettazione educativa, progetta alcuni percorsi di formazione specifica; Lucia Segnana, dipendente dell'associazione con il ruolo di facilitare l'ingresso del/la giovane nella struttura e lo/la aiuta nell'inserimento con gli altri/altre ragazzi/e in SCUP; n. 11 volontari del consiglio direttivo.

Professionalità presenti presso il Polo Culturale Diocesano: 1 delegato vescovile, con compiti di coordinamento e progettazione delle attività.

Biblioteca Diocesana Vigilantium. OLP: dott.sa Paola Tomasi - laureata in Lettere moderne, esperta in valorizzazione dei fondi antichi della biblioteca. Ruolo: 1) facilita l'ingresso del/la giovane nella struttura e garantisce al/alla giovane in SCUP un accompagnamento continuativo e stabile; 2) è punto di riferimento e guida nel quotidiano per il/la giovane.

Professionalità presenti: 1 responsabile, 1 bibliotecario, *staff* di bibliotecari catalogatori, con compiti di formazione, progettazione, accompagnamento in attività mirate.

Archivio Diocesano Tridentino. OLP: dott.ssa Katia Pizzini - laureata in Lettere moderne, diploma di specializzazione in archivistica, paleografia e diplomatica, esperta nell'attività di archivista. Ruolo 1) facilita l'ingresso del/della giovane nella struttura e garantisce al/alla giovane in SCUP un accompagnamento continuativo e stabile; 2) è punto di riferimento e guida nel quotidiano per il/la giovane.

Professionalità presenti: 1 responsabile, 2 archivisti, con compiti di formazione, progettazione, accompagnamento in attività mirate.

L'esperienza pregressa e quella in corso con i/le giovani in servizio civile presso Biblioteca e Archivio conferma l'importanza della riunione di verifica a cadenza settimanale nella quale le due OLP di Archivio e di Biblioteca assieme ai/alle giovani in servizio civile:

- effettuano una verifica delle attività svolte, dei punti di forza e di criticità riscontrati;
- programmano le attività della settimana successiva;

- danno spazio ad aspetti personali e valutazioni inerenti il percorso di servizio civile, come pure elementi di valutazione della formazione generale e specifica.

Si pensa che tale modalità abbia favorito e favorisca un'espressione più libera da parte dei/delle giovani sui diversi aspetti personali e professionali vissuti nel corso dell'esperienza.

Le OLP affiancheranno il/la giovane almeno 15 ore in settimana. Avranno con il/la giovane regolari momenti di incontro e confronto strutturati e programmati, oltre al quotidiano confronto necessario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. Le OLP si impegnano a compilare i report mensili come da indicazioni dell'Ufficio provinciale di servizio civile. Sulla base del confronto con il/la giovane in SCUP, le OLP provvederanno a gestire il progetto tenendo conto delle capacità e degli interessi del/della giovane. Nel corso delle diverse attività nelle quali i/le giovani saranno inseriti, avranno la possibilità di conoscere direttamente esperti –sia interni all'organizzazione che esterni ad essa- relativi alle professionalità dei servizi di archivistica e biblioteconomia. Tutto ciò potrà rappresentare per i/le giovani in servizio civile degli stimoli interessanti di conoscenza di comunità professionali in questi ambiti.

## **MODALITÀ ORGANIZZATIVE**

Piano orario: indicativamente l'orario di servizio previsto tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così suddiviso:

Archivio: dal lunedì al venerdì, orario 09.00-12.30 e 14.00-16.30

Biblioteca: dal lunedì al giovedì, orario 09.00-12.30 e 13.30-16.30, venerdì orario 09.00-13.00.

È previsto il buono pasto da 5,29 € nei giorni in cui ci sarà l'orario spezzato fra mattina e pomeriggio.

Indicativamente sono previsti alcuni giorni di chiusura nel periodo natalizio e due settimane ad agosto.

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi:

*Dalla prima settimana alla fine del primo mese.*

I compiti dei/delle giovani in SCUP sono strettamente connessi alle attività dei vari servizi e prevedono un costante confronto con il personale del servizio impegnato nelle diverse attività. I/le giovani si coordineranno con gli stessi rispetto alle attività da svolgere nella giornata e sulla priorità da garantire alle medesime. La fase di avvio prevede fin da subito il coinvolgimento diretto dei/delle giovani. Sarà cura di tutti, in particolar modo delle OLP porre la giusta attenzione affinché siano accompagnati nel loro percorso, facendo sì che possano osservare, conoscere e comprendere il funzionamento del lavoro e diventare gradualmente autonomi nello svolgimento delle attività.

Alla base di un buon funzionamento del progetto è importante dedicare tempo alla conoscenza reciproca, alla comprensione e conoscenza delle attività e delle modalità relazionali e organizzativo-gestionali, a tutela del corretto svolgimento del servizio.

Si prevedono momenti per: l'accoglienza e la presentazione di NOI Trento e Polo Culturale Diocesano Vigilianum; l'accoglienza e la presentazione dei servizi in cui i/le giovani opereranno e delle figure istituzionali e professionali con le quali si rapporteranno; la conoscenza dei/delle giovani, al fine di condividere e rivedere insieme gli obiettivi definiti nel progetto apportando eventuali modifiche sulla base delle effettive competenze dei/delle giovani; momenti di

osservazione del lavoro di equipe all'interno dei vari servizi; la lettura di materiale informativo e possibilità di approfondimento sui servizi inerenti, in base alle esigenze e agli interessi espressi dai/dalle giovani. Entro i primi due/tre mesi i/le giovani dovrebbero essere ragionevolmente autonomi nell'organizzazione quotidiana delle attività, coordinandosi sempre con il personale e rivolgendosi ad esso per ogni dubbio o difficoltà. In questo periodo si avvia la formazione generale/specifica.

*Dall'inizio secondo mese-prima metà dodicesimo mese.*

Nella fase centrale del progetto, i/le giovani selezionati dovranno dare esecuzione a tutte le attività previste dal progetto. In questa fase, inoltre, dovranno mostrare di avere acquisito buona autonomia nella organizzazione e gestione del compito assegnato. Prosecuzione della formazione generale/specifica. Avvio bilancio delle competenze in vista della validazione e certificazione delle competenze.

*Dalla seconda metà del dodicesimo mese-fine dodicesimo mese.*

Analisi da parte dei/delle giovani dei risultati ottenuti e valutazione complessiva.

## **PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO**

L'attività formativa generale è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei/delle giovani.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- dare ai/alle giovani non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche l'acquisizione di strumenti relazionali, indispensabili per lavorare in *equipe*.

Essa è effettuata in proprio dall'Ente, con formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche e da Arcidiocesi, tramite i propri dipendenti esperti in ambito archivistico e bibliotecario. Piano formativo dettagliato nella tabella allegata. Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (**4 ore mensili**), il progetto prevede un percorso formativo di **100 ore totali**. Di norma, essa si effettuerà presso le Sedi Operative, ma potrà tenersi anche presso Enti diversi che offrono approfondimenti sui temi in oggetto.

Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale.

Noi Trento intende offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta al/alla giovane di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza di SCUP.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di SCUP, aiutando il/la giovane a:

- riappropriarsi dell'*essere cittadino attivo*;
- elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP.



A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

- incontri tra OLP e referenti dei due enti, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali;
- colloqui individuali e consulenze di orientamento con il/la giovane.

Sia attraverso l'incontro settimanale di verifica svolto dalle OLP che l'incrocio delle informazioni tra referenti dei due Enti, è possibile raccogliere feedback dai/dalle giovani in servizio civile al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto e nuove proposte per arricchire la progettazione in occasione di bandi successivi.

Il/la giovane in SCUP potrà, inoltre, scegliere di partecipare a dei gruppi temporanei di SCUP composti da giovani in Servizio Civile presso gli oratori, Vita Trentina Editrice e Arcidiocesi.

Tali gruppi temporanei si attivano per sostenere la progettazione e la realizzazione di alcuni eventi; per partecipare a giornate di formazione, anche residenziale di più giorni, per consolidare l'esperienza di gruppo ed eventuali altre giornate di sensibilizzazione alla cittadinanza globale.

Diverse testimonianze di giovani ormai usciti dal Servizio Civile ci hanno fatto capire che queste opportunità consentono al/alla giovane in SCUP di sperimentare una dimensione nuova ossia quella di essere inserito in un gruppo di giovani che al pari di lui svolgono servizio civile nell'ambito della rete di NOI Trento: il confronto e l'azione insieme producono consapevolezza nuove per la propria crescita, diverse da quelle maturate nella sede locale del proprio servizio.

A fianco del percorso tematico in gruppo, NOI Trento offre inoltre ai/alle giovani un accompagnamento con colloqui individuali, svolti da counselor in tirocinio presso la scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze individuali dei/delle giovani.

## **RISORSE A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI**

Postazione PC, scanner planetario, accesso a internet, telefono e fax, stampante di rete e fotocopiatrice, materiale di cancelleria, attrezzature d'ufficio, materiale di studio (libri, ricerche, pubblicazioni), sale per le riunioni e per le attività. Libero accesso al patrimonio librario e documentario del Polo Culturale e al materiale tecnico/strumentale a disposizione (video proiettore, plotter, impianto audio, ecc.).

Per quanto riguarda le risorse umane vedere paragrafo precedente relativo alle OLP.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si possono considerare tutte le ore di lavoro del personale degli enti coinvolti, dedicate al progetto e i costi per la formazione specifica.

## **COMPETENZE ACQUISIBILI**

Attraverso l'impegno sociale e l'acquisizione di specifiche competenze relazionali, il/la giovane in SCUP rafforza la capacità di inserirsi in strutture complesse dove l'elemento relazionale è cruciale.

Durante l'anno di SCUP ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

- 1) processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
- 2) processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai

diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro; riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i *feed-back* per modificarla in tempo reale; mantenere un ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;

- 3) processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, avere consapevolezza dell'incertezza, assumere anche punti di vista diversi dal proprio; assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Inoltre, consente l'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza responsabile: assunzione di responsabilità, pensiero critico, disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti, sensibilità verso la difesa dei diritti umani e la tutela della dignità della persona, rispetto per diversità morale e religiosa, comprensione di diritti e doveri.

E l'acquisizione di competenze specifiche:

- Biblioteca Diocesana Vigilium: organizzazione di contenuti informativi in ambito digitale, riproduzione digitale di materiale librario antico, gestione e riordino di sala di lettura e depositi, contatto con un patrimonio culturale di inestimabile valore, collaborazione nella gestione di attività didattiche e culturali.

- Archivio Diocesano Tridentino: raccogliere la domanda espressa dagli utenti; ricostruire il contesto storico o culturale entro cui si collocano i beni da archiviare; rilevare le fonti esistenti per il recupero di beni attinenti all'archivio in costituzione; conoscere le metodologie e le tecniche di catalogazione e di gestione degli archivi; imparare metodo ricerca d'archivio; utilizzare le tecnologie informatiche applicate all'archivistica; digitalizzazione con scanner planetario e gestione delle immagini prodotte; organizzare seminari di divulgazione e collaborare alla progettazione di mostre documentarie, attività didattiche e di progetti di alternanza scuola-lavoro.

Le competenze di vita attiva e di cittadinanza responsabile sono acquisite grazie alla metodologia partecipativa e di *empowerment* che i giovani sperimentano "dal basso".

Il profilo professionali che più si avvicina alle attività proposte dal progetto fa riferimento al seguente repertorio, sia per Archivio che per Biblioteca: repertorio Basilicata, profilo: Operatore per la tutela, l'organizzazione e la fruizione del patrimonio librario, area professionale: Assistenza tecnico operativa nella gestione della consultabilità del patrimonio librario e documentario.

Tali competenze saranno attestate, qualora i giovani lo desiderino, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento.

## Piano formativo del/della giovane in SCUP

<b>1. Presentazione del progetto - 2 ore (Tomasi Paola, Pizzini Katia)</b>
TOMASI PAOLA – OLP laureata in Lettere moderne, esperta in valorizzazione dei fondi antichi della biblioteca. PIZZINI KATIA – OLP laureata in Lettere moderne, diploma di specializzazione in archivistica, paleografia e diplomatica, esperta nell'attività di archivista.
<b>2. Presentazione della struttura organizzativa e gestionale del Polo Culturale e dei servizi preposti al Servizio Civile - 2 ore (Tomasi Paola, Pizzini Katia)</b>
TOMASI PAOLA – OLP laureata in Lettere moderne, esperta in valorizzazione dei fondi antichi della biblioteca. PIZZINI KATIA – OLP laureata in Lettere moderne, diploma di specializzazione in archivistica, paleografia e diplomatica, esperta nell'attività di archivista.
<b>3. Formazione personale e competenze educative – 12 ore (Prandini Angelo)</b>
PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione preminente ai temi dell'animazione, dell'educazione dei minori e della progettazione partecipata, del marketing e della comunicazione.
<b>4. I servizi e i progetti della Biblioteca Diocesana Vigilium. Introduzione ai contenuti, obiettivi, attività - 4 ore (Tomasi Paola)</b>
TOMASI PAOLA – OLP laureata in Lettere moderne, esperta in valorizzazione dei fondi antichi della biblioteca.
<b>5. I servizi e i progetti dell'Archivio Diocesano. Introduzione ai contenuti, obiettivi, attività - 4 ore (Pizzini Katia)</b>
PIZZINI KATIA – OLP laureata in Lettere moderne, diploma di specializzazione in archivistica, paleografia e diplomatica, esperta nell'attività di archivista.
<b>6. Le proposte didattiche - 4 ore (Giacomelli Renato, Edine Laure)</b>
GIACOMELLI RENATO: laurea in Lettere moderne, diploma in archivistica, paleografia e diplomatica. Archivista presso l'Archivio Diocesano Tridentino dal 2015 dove si occupa di consulenza alla sala studio, percorsi didattici con le scuole e coordinamento delle attività di digitalizzazione. EDINE LAURE: laurea in Biologia, bibliotecaria presso la Biblioteca Diocesana Vigilium, curatrice di percorsi didattici, esperta di cooperazione internazionale e multiculturalità.
<b>7. Salute sul lavoro – con rilascio di attestato provinciale Elementi di primo soccorso – BLS-BLSD LAICI - 8 ore (Maines Marco)</b>
MAINES MARCO: infermiere coordinatore responsabile del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.
<b>8. Sicurezza sul lavoro - con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio - 8 ore (Sacco Comics Michele)</b>
SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
<b>9. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle giovani in progetti di SC - 4 ore (Garniga Cristina)</b>

GARNIGA CRISTINA: psicologa presso la fondazione Famiglia Materna a Rovereto.	
10.	I libri antichi e moderni, piccoli restauri - 4 ore (Conte Antonella)
CONTE ANTONELLA: restauratrice di beni librari presso il Laboratorio di restauro bibliografico e documentario della Soprintendenza per i beni culturali della PAT.	
11.	La collocazione dei volumi in biblioteca e la gestione del servizio al pubblico - 6 ore (Chisté Daniela)
CHISTE' DANIELA: laurea in Lettere moderne, catalogatrice abilitata nella catalogazione di libri antichi e moderni, gestione dei servizi al pubblico, dipendente della cooperativa di catalogazione Athena.	
12.	La fotografia dei beni librari e archivistici e la metadattazione delle immagini - 10 ore (Biondani Walter)
BIONDANI WALTER: esperto qualificato nell'abito della fotografia digitale in ambito archivistico-bibliotecario. Responsabile del laboratorio di fotografia e digitalizzazione della Soprintendenza per i beni culturali della PAT.	
13.	La ricerca d'archivio/ricerca genealogica e il servizio al pubblico - 6 ore (Andreolli Claudio)
ANDREOLLI CLAUDIO: laurea in Lettere moderne, diploma in archivistica, paleografia e diplomatica. Archivista presso l'Archivio Diocesano Tridentino dal 2008, dove si occupa di consulenza alla sala studio e ricerca genealogica.	
14.	Valorizzazione dei fondi documentari attraverso l'organizzazione di mostre - 4 ore (Giacomelli Renato)
GIACOMELLI RENATO: laurea in Lettere moderne, diploma in archivistica, paleografia e diplomatica. Archivista presso l'Archivio Diocesano Tridentino dal 2015 dove si occupa di consulenza alla sala studio, percorsi didattici con le scuole e coordinamento delle attività di digitalizzazione.	
15.	La digitalizzazione dei beni librari e archivistici e i progetti per il portale "Vigilianum digitale"- 6 ore (Giacomelli Renato)
GIACOMELLI RENATO: laurea in Lettere moderne, diploma in archivistica, paleografia e diplomatica. Archivista presso l'Archivio Diocesano Tridentino dal 2015 dove si occupa di consulenza alla sala studio, percorsi didattici con le scuole e coordinamento delle attività di digitalizzazione.	
16.	Tutelare il territorio: gli archivi dichiarati di interesse storico e la storia locale - 4 ore (Pizzini Katia)
PIZZINI KATIA – OLP laureata in Lettere moderne, diploma di specializzazione in archivistica, paleografia e diplomatica, esperta nell'attività di archivista.	
17.	La progettazione delle mostre virtuali – 6 ore (Giacomelli Renato– Pizzini Katia)
GIACOMELLI RENATO: laurea in Lettere moderne, diploma in archivistica, paleografia e diplomatica. Archivista presso l'Archivio Diocesano Tridentino dal 2015 dove si occupa di consulenza alla sala studio, percorsi didattici con le scuole e coordinamento delle attività di digitalizzazione.  PIZZINI KATIA – OLP laureata in Lettere moderne, diploma di specializzazione in archivistica, paleografia e diplomatica, esperta nell'attività di archivista.	
18.	La banca dati delle riviste: conoscenza e inserimento dati - 6 ore (Edine Laure)
EDINE LAURE: laurea in Biologia, bibliotecaria presso la Biblioteca Diocesana Vigilianum, curatrice di percorsi didattici, esperta di cooperazione internazionale e multiculturalità.	